

«Luci sulla città». Serata Ance «illuminata» da Carmen Consoli e Mario Biondi



A fianco, i ragazzi della 'Giovane orchestra di Librino' durante l'esibizione che ha aperto la serata al Teatro Massimo Bellini. Sotto gli artisti che si sono esibiti sul palco con Andrea Vecchio e la presentatrice Flaminia Belfiore

Tante star sul palco del Bellini contro la dispersione scolastica

Un concerto come pochi, per un'occasione speciale. Martedì sera al Teatro Massimo Bellini, esaurito in ogni ordine di posti, si sono accese le "Luci sulla città" che l'Ance Catania ha voluto puntare sulle scuole della periferia.

Al ricchissimo elenco di nomi che avevano risposto all'appello del presidente Andrea

e di amicizia per Vecchio.

Sono state oltre due ore di spettacolo e musica ad altissimi livelli. La serata, presentata da Flaminia Belfiore, ha visto alternarsi sul palco, accompagnati da validi musicisti, Rita Botto, Luca Madonia, i Lautari, Alfio Antico, Fabio Abate, Kaballà, e per finire le performance più lunghe, quella del "soulman" Mario Biondi, che ai suoi strumentisti ha affiancato altri musicisti catanesi proponendo dal vivo i suoi brani di successo compreso il nuovissimo "Yes you", e quella della "cantantessa" Carmen Consoli che ha emozionato i fan scegliendo soprattutto pezzi siciliani della tradizione e facendosi accompagnare dai Lautari.

E alla fine, tutti insieme hanno accennato le note di "White Christmas", una chiusura giocosa ed assolutamente improvvisata. Il pubblico è stato "gentilmente" spronato a partecipare generosamente alla raccolta fondi collegata alla manifestazione, destinata a finanziare le attività dell'Osservatorio integrato d'area contro la

dispersione scolastica nella IX e X Municipalità.

Particolarmente toccante è stata l'esibizione che ha aperto il concerto, la "Giovane Orchestra Librino" composta da 75 allievi dei corsi musicali degli Istituti comprensivi Brancati, Musco e Pestalozzi diretta dal maestro Salvo Testa, che ha eseguito due brani sinfonici.

Un'occasione forse unica per ragazzi così giovani, quella di poter suonare su un palco così prestigioso, e un modo per ricordare alle istituzioni che grazie all'educazione musicale tanti ragazzi trovano un'alternativa alle carenze culturali dei quartieri periferici: in un'area vastissima in cui manca ancora un istituto superiore, è rimasta purtroppo irrealizzata la proposta dei dirigenti scolastici di istituire un Liceo musicale a Librino, che sarebbe il perfetto anello di congiunzione tra la scuola media e il Conservatorio.

Alla serata hanno partecipato anche, con contributi personali, l'attrice catanese Mariella Lo Giudice, che ha recitato una bellissima poesia dedicata all'infanzia, il docente universitario Maurizio Caserta, il regista Guglielmo Ferro e l'attrice catanese Donatella Finocchiaro che, dietro le quinte, in veste di regista, ha girato alcune scene di un documentario sulla musica catanese.



Vecchio è mancato alla fine solo Franco Battiato, trattenuto a Londra da impegni. Ma Battiato ha voluto far sentire ugualmente la sua solidarietà all'iniziativa inviando un video musicale insieme con un messaggio di stima